

Regione Abruzzo

Direzione Sanità, Servizio Assistenza Sanitaria di base

Circolare 08/03/2000, n. 8254/4

“Indicazioni operative in materia di polizia mortuaria e medicina necroscopica”

In considerazione della emanazione del nuovo regolamento di Polizia mortuaria con alla base alcune acquisizioni scientifiche riconosciute nell'ambito della operatività dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione – delle Aziende U.S.L., si impone la necessità di formulare alcune indicazioni operative.

Alcuni interventi di polizia mortuaria affidati alle Aziende U.S.L. difatti non trovano riscontro nella legislazione vigente e comportano un notevole impiego di risorse umane con relative spese ed omissione di compiti preventivi.

In particolare si formano i seguenti indirizzi operativi:

Trattamenti antiputrefattivi

I trattamenti antiputrefattivi previsti in alcune particolari circostanze (art.32 D.P.R. 285/90) trovano ragione di essere solo in rari casi dato che il composto chimico impiegato per lo scopo comporta un allungamento dei processi di mineralizzazione e di inumazione. Inoltre tale composto, costituito di sostanze cancerogene e mutagene, adduce uno strato di inquinamento ambientale con potenziale azione patogena nei confronti di operatore/i sia al momento della somministrazione che in quello della esumazione/estumulazione. Solo per il trasporto della salma in alcuni Paesi esteri, regolati da particolari Ordinamenti, il trattamento conservativo può essere effettuato su giudizio del medico necroscopico.

Assistenza chiusura feretri

La bozza del nuovo Regolamento di Polizia mortuaria assegna al personale delle Aziende U.S.L. la verifica della bara e della sua regolarità solo in caso di decesso per malattie infettive mentre, negli altri casi, il personale incaricato del trasporto (personale comunale o di ditta specifica).

Al riguardo si allega modulo di autocertificazione a firma dell'incaricato del trasporto della bara (all.A) da consegnare al Sindaco del Comune in cui avverrà la sepoltura.

Autorizzazione per carri funebri e relative autorimesse

In applicazione della Legge 127/97 (semplificazione amministrativa), poiché la verifica routinaria sulle condizioni igienico-sanitarie dei carri funebri da parte del personale delle Aziende U.S.L. non comporta rilevamento di rischi per la popolazione, l'ambiente e gli operatori del settore in quanto sono stati realizzati con rispetto delle condizioni igieniche, si ritiene valida l'autocertificazione annuale, a gennaio di ogni anno, sul loro stato igienico-sanitario. L'autocertificazione deve essere consegnata al Sindaco del Comune ove è ubicata la sede legale della impresa funebre ed al Direttore Generale della Azienda U.S.L. nel cui territorio è ricompreso il Comune.

Solo in caso di primo esercizio del carro funebre occorre il parere favorevole del personale medico della Azienda U.S.L. – Dipartimento di Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità pubblica- da trasmettere anche al sindaco di competenza.

In caso di autorimessa per carri funebri ad esso adibiti devono essere in possesso di specifica certificazione di abitabilità/Agibilità (EX. D.p.r. 425/94).

Il personale dell'Azienda U.S.L. – Dipartimento di Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica- effettua, a campione, verifiche sia sui mezzi di trasporto funebri che sulle relative autorimesse ed adotta, all'occorrenza, i dovuti provvedimenti di competenza. Inoltre presenta annualmente una relazione sul risultato degli accertamenti

alla Direzione Sanità della Regione Abruzzo che verrà poi inserita nell'ambito del sistema di indicatori di efficacia e qualità delle singole Aziende.

Assistenza ed esumazione, estumulazione

L'attuale normativa prevede l'intervento di personale sanitario nei seguenti casi:

- esumazioni straordinarie (art. 83, comma 1);
- constatazione della perfetta tenuta del feretro o meno ai fini del trasferimento in altra sede in caso di estumulazione straordinaria (art.88);
- verifica di completa mineralizzazione in caso di tumulazione straordinaria ai fini della raccolta cassette ossario (art. 86, comma V).

Si osserva al riguardo quanto segue:

- a) in caso di esumazione straordinaria ordinata dalla Autorità Giudiziaria il Perito di Ufficio, anche con compiti autoptici, non necessita di assistenza di personale delle Aziende U.S.L. per la sua opera;
- b) in caso di esumazione straordinaria per trasporto ad altra sepoltura o per cremazione occorre attuare sostanzialmente la consolidata procedura di inserimento del feretro in apposito rivestimento metallico. La constatazione della perfetta tenuta del feretro o della avvenuta mineralizzazione non richiede esplicitamente la presenza per ogni estumulazione straordinaria, di personale sanitario. Il personale incaricato dell'intervento, edotto del caso e con acquisita esperienza specifica, può trasferire da solo il feretro da una sede all'altra con uno specifico rivestimento di metallo qualora non sia in perfetto stato o non in completa mineralizzazione. Il personale dell'Azienda U.S.L. deve intervenire solo in casi particolari o quando vuole effettuare controlli, sulla base delle comunicazioni del Sindaco sulle operazioni di estumulazione.

Visite necroscopiche

Si ritiene che l'attività specifica possa essere formalmente delegata dalla Azienda U.S.L. a personale medico dipendente o convenzionato o a disposizione in quanto l'accertamento di reato come pura la sua esclusione sono implicitamente ricompresi nel certificato delle cause di morte.

La suddetta prestazione è ricompresa a tutti gli effetti nel tariffario regionale "Aggiornamento tariffe in materia di Igiene e Sanità Pubblica per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse" pubblicato sul B.U.R.A. n. 16 del 27.04.99.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si saluta distintamente.

Il Dirigente del Servizio

GIANCARLO SCHIAZZA

ALLEGATO A

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ del/della Comune di _____
Impresa Funebre _____ attesta la rispondenza strutturale e le modalità di chiusura del feretro relativo alla
salma del Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il _____ deceduto/a
presso il Comune di _____ in data _____ a quanto previsto dall'art.30 del D.P.R. 285/90.

_____, Li _____
_____ (timbro e firma dell'incaricato)